

Unione dei Comuni del Valdarno e Valdisieve

PROCESSO PARTECIPATIVO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

REPORT DELLA FASE DI ASCOLTO



SOMMARIO

PREMESSA

pag. 3

IL PERCORSO PARTECIPATIVO E LE SUE FASI

pag. 4

A CHE PUNTO SIAMO

pag. 5

LA FASE DI ASCOLTO E DI DIAGNOSTICA CONDIVISA

pag. 6

LE PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

pag. 7

I PROSSIMI PASSI...

pag. 26

PREMESSA

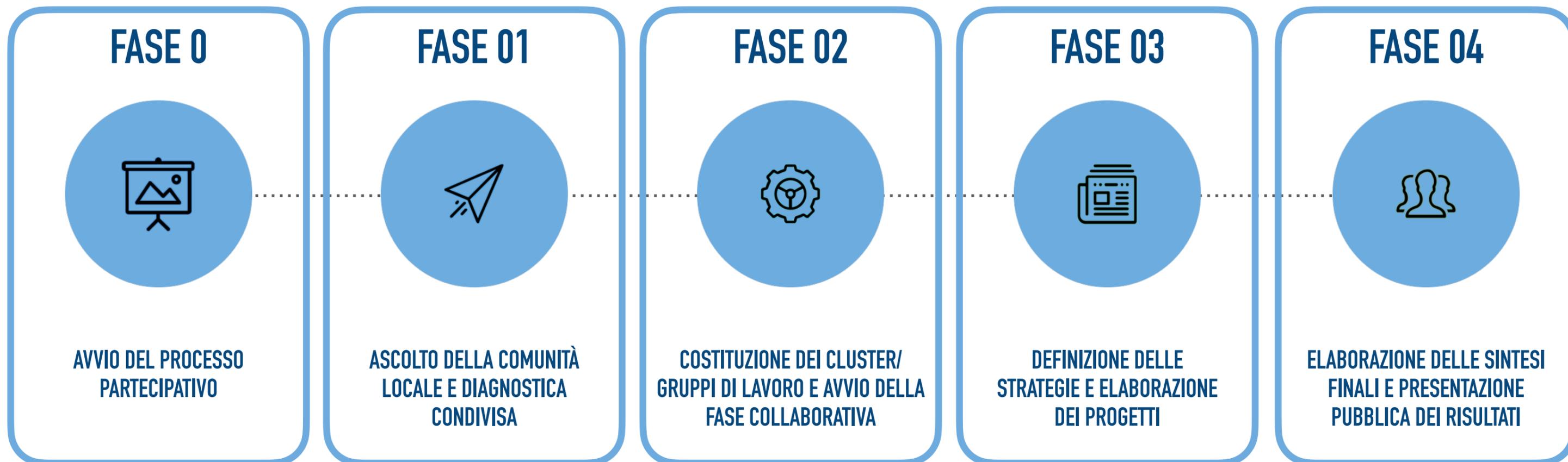


L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve sta procedendo all'elaborazione del **Piano Strutturale Intercomunale (PSI)**. Il PSI **definisce obiettivi, strategie e azioni da portare avanti per il futuro sviluppo di tutto il territorio dell'Unione** (eccetto il comune di Reggello), al fine di soddisfare i bisogni degli individui e migliorarne così la qualità della vita. Si tratta dunque di uno **strumento che incide profondamente sulla qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio** di oggi e di domani. Per tale ragione, **la redazione del Piano è accompagnata da un Percorso di Partecipazione** che coinvolge portatori di interesse e cittadini con l'obiettivo di costruire in maniera condivisa le basi del piano stesso.

Il presente Rapporto costituisce un quadro delle fasi e delle attività che compongono il Processo Partecipativo e una sintesi delle principali questioni emerse nel corso dei diversi incontri che si sono svolti finora.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO E LE SUE FASI

Il processo di coinvolgimento della popolazione attivato dall'Amministrazione dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve e affidato al Garante della comunicazione e della partecipazione, la Dott.ssa Maddalena Rossi, è strutturato in **cinque fasi di lavoro**:



A CHE PUNTO SIAMO?

Come noto, Il percorso partecipativo di coinvolgimento della comunità locale ha preso avvio ad aprile 2019 con una presentazione pubblica e ha visto nei mesi di gennaio e febbraio 2020 la realizzazione di una prima fase di coinvolgimento e di ascolto della comunità locale, che si è appena conclusa, attraverso la realizzazione di una serie di incontri pubblici finalizzati alla costruzione collettiva dello stato attuale del territorio individuandone le principali potenzialità e criticità.



LA FASE DI ASCOLTO E DI DIAGNOSTICA CONDIVISA

La fase di ascolto della comunità locale e diagnostica condivisa ha previsto la realizzazione di circa 10 incontri pubblici finalizzati alla costruzione di un quadro diagnostico del territorio. In particolare sono stati realizzati:

- 4 interviste collettive dedicate a tutta la comunità e incentrate sulle tematiche principalmente affrontate dal documento di avvio del procedimento del PSI (agricoltura e paesaggio, insediamenti e servizi, turismo, infrastrutture e trasporti);
- 1 intervista collettiva dedicata a tutte le associazioni di categoria presenti sul territorio dell'Unione e volta all'individuazione delle principali potenzialità e criticità legate alle categorie professionali da loro rappresentate;
- 3 interviste singole realizzate nei confronti di alcuni attori che hanno richiesto un colloquio diretto con il Garante alla comunicazione.

Agli incontri svolti dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve si sono aggiunti 2 ulteriori incontri (realizzati nella forma di interviste collettive) organizzati dalla Città Metropolitana di Firenze all'interno del processo di accompagnamento all'elaborazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM) finalizzati alla raccolta di suggerimenti per promuovere e coordinare lo sviluppo economico e sociale dell'intera area e rivolti principalmente a testimoni privilegiati (Key informant) che rappresentano un punto di vista qualificato in relazione alle loro specifiche competenze.



COSA È EMERSO DALLA FASE DI ASCOLTO?

LE PRINCIPALI

QUESTIONI EMERSE

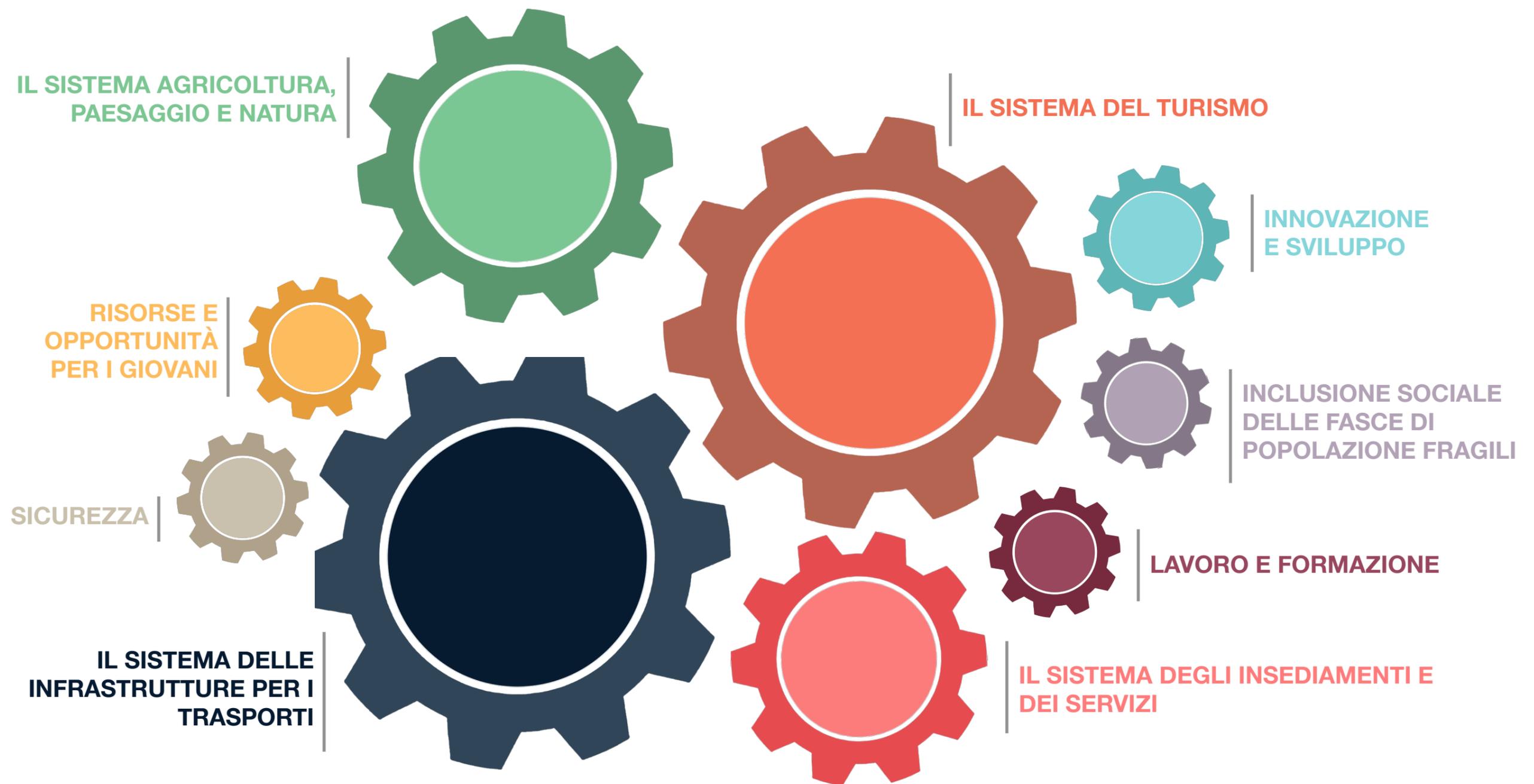
LE PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

Durante le attività partecipative svolte nella fase di ascolto e di diagnostica condivisa sono stati affrontati molteplici aspetti riguardanti in particolare i seguenti sistemi:

- il **sistema dell'agricoltura e del paesaggio**, evidenziando varie problematiche da risolvere ma anche interessanti proposte per direzionare lo sviluppo del territorio sotto il profilo agricolo, ambientale e paesaggistico, Il *focus* centrale intorno a cui si sono articolate opinioni, suggestioni e osservazioni riguarda la possibile creazione di un **distretto rurale**. Ampio spazio è stato dato al sistema delle **risorse paesaggistiche e ambientali**, con un particolare *focus* sull'opportunità di investire nelle risorse rinnovabili;
- il **sistema degli insediamenti e dei servizi**, dando molta rilevanza alla questione delle aree dismesse e allo stato attuale dei paesi dislocati sul territorio. Sono state fatte ipotesi di conversione in tal senso e sono stati discussi anche gli attuali strumenti che regolano la loro trasformazione.
- il **sistema del turismo**, seguendo prevalentemente le questioni, i dubbi, le proposte e i suggerimenti connessi all'esigenza primaria e condivisa in maniera compatta da tutti i partecipanti di valorizzare e promuovere il territorio da un punto di vista turistico attraverso la costruzione di una visione identitaria della Valdisieve ad oggi poco valorizzata e anche attraverso un maggiore sviluppo delle attività commerciali e dell'offerta formativa.
- il **sistema delle infrastrutture e dei trasporti**, dando molto spazio all'argomento del **trasporto pubblico locale**, sviscerandone molteplici questioni di criticità esistenti e discutendo i possibili interventi di miglioramento e sviluppo per il territorio intercomunale.

Parallelamente a tali questioni sono state più volte affrontate anche i seguenti aspetti: **risorse e opportunità per i giovani; inclusione sociale delle fasce di popolazione fragile; innovazione e sviluppo; sicurezza; lavoro e formazione.**

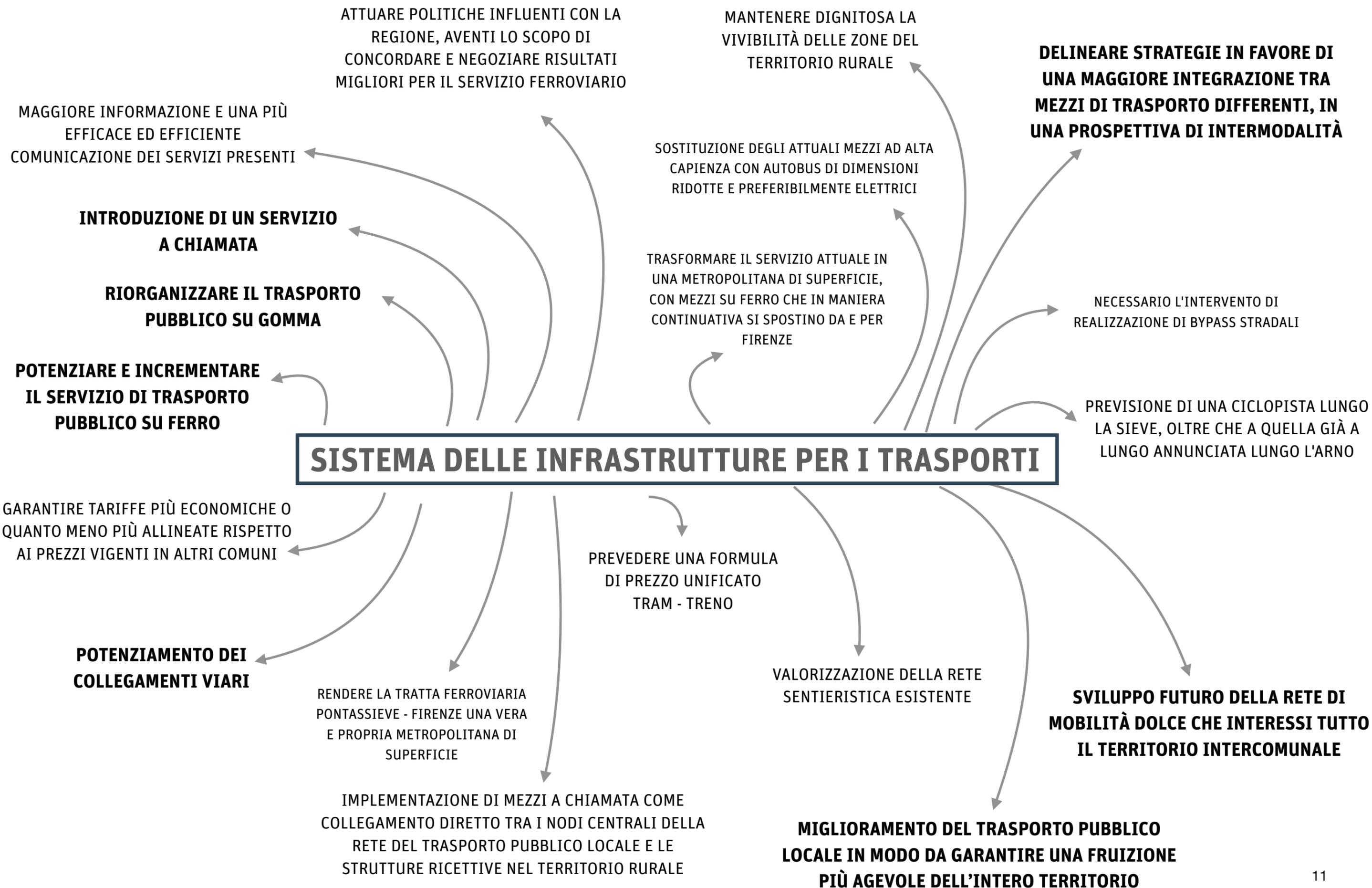
Tra le questioni appena descritte quelle di maggiore interesse sulle quali si sono concentrate il maggior numero di riflessioni sono: il **SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE**, con un particolare focus sul trasporto pubblico, e il tema della **PROMOZIONE TURISTICA** del territorio. Un altro tema che ha ricevuto un forte interesse da parte della comunità riguarda il **SISTEMA DELL'AGRICOLTURA** strettamente connesso a quello del **PAESAGGIO**. È stato poi affrontato, seppur in misura minore, il **SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI E DEI SERVIZI**. Secondariamente sono state affrontate altre tematiche quali, **RISORSE E OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI**; **INCLUSIONE SOCIALE DELLE FASCE DI POPOLAZIONE FRAGILE**; **INNOVAZIONE E SVILUPPO**; **SICUREZZA**; **LAVORO E FORMAZIONE**



IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER I TRASPORTI

Uno dei principali aspetti emersi su tale tematica riguarda la richiesta, da parte dei cittadini, di potersi muovere in modo agevole su tutto il territorio attraverso l'utilizzo del trasporto pubblico. Tale esigenza si è tradotta principalmente nella richiesta di un generale e diffuso miglioramento del trasporto pubblico (soprattutto di collegamento tra i centri di pianura e le frazioni delle aree collinari), in particolar modo per quello su gomma e su ferro e nella richiesta di una maggiore diffusione della mobilità dolce. Emerge inoltre la richiesta di una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di trasporto migliorandone l'intermodalità.

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER I TRASPORTI



IL SISTEMA DEL TURISMO

In linea generale, in quasi tutti gli incontri realizzati, si è registrata la richiesta diffusa di una maggiore promozione turistica del territorio considerata dai cittadini una chiave vincente per lo sviluppo futuro del territorio e che rende necessario ai fini del suo raggiungimento, un maggiore coordinamento delle scelte politiche di tutti i comuni dell'Unione su questo aspetto. Per raggiungere questo obiettivo vengono suggerite strategie differenti e molto eterogenee tra cui: la realizzazione di un brand che identifichi in modo unitario tutto il territorio; lo sviluppo di una strategia di comunicazione e informazione delle risorse del territorio e delle attività e servizi offerti attraverso l'utilizzo di strumenti infografici e divulgativi; la valorizzazione delle risorse e dei prodotti tipici locali (specialità enogastronomiche).

ATTIVARE UNA STRATEGIA DI GESTIONE DEL TURISMO VOLTA A VALORIZZARE LE MOLTEPLICI RISORSE DEL TERRITORIO, IN TERMINI DI TIPICITÀ, COME LE SPECIALITÀ ENOGASTRONOMICHE

RIFLESSIONE SUL TURISMO ATTUALE DI CUI BENEFICIA L'UNIONE RAPPRESENTATO PER LA MAGGIOR PARTE DA UN "TURISMO DI SCARTO" FORTEMENTE DIPENDENTE DA FIRENZE: CHI NON TROVA SPAZIO NEL TERRITORIO FIORENTINO PERNOTTA NEL TERRITORIO DELL'UNIONE

RIQUALIFICAZIONE DEI BORGHI DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DI COMUNI DEL VALDARNO E DELLA VALDISIEVE

MAGGIORE PROMOZIONE SULLE PIATTAFORME ONLINE E SUI SITI ISTITUZIONALI DEI COMUNI ALL'INTERNO DELLA PAGINA DEDICATA AL TURISMO LOCALE

STABILIRE UNA STRATEGIA DI PROMOZIONE TURISTICA PER L'UNIONE DI COMUNI

CRITICA SULL'ATTUALE DIVISIONE DELLA REGIONE TOSCANA IN AMBITI TURISTICI, CHE DI FATTO RELEGA I COMUNI DELLA VALDISIEVE ALL'INTERNO DELL'AMBITO "FIRENZE E CITTÀ D'ARTE"

INCENTIVARE IL CICLOTURISMO E IL TURISMO SPORTIVO FLUVIALE

VALORIZZAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA

SISTEMA DELLE TURISMO

EFFETTUARE UN'ANALISI DETTAGLIATA PER CAPIRE CHE TIPO DI OFFERTA TURISTICA PROPORRE E DI CONSEGUENZA CHE TIPO DI UTENZE INTERCETTARE

INCENTIVAZIONE DEL TURISMO ESPERENZIALE, A FRONTE ANCHE DELL'INTRODUZIONE DEL CONCETTO NELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE

RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI INFO-GRAFICI E DIVULGATIVI IN MATERIA DI TURISMO.

DELOCALIZZARE I FLUSSI TURISTICI DA FIRENZE VERSO IL TERRITORIO DEL VALDARNO E DELLA VALDISIEVE

COINVOLGIMENTO DELL'ARTIGIANATO E DEL COMMERCIO NELLE AZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA SOPRATTUTTO NEI CENTRI STORICI DEI COMUNI

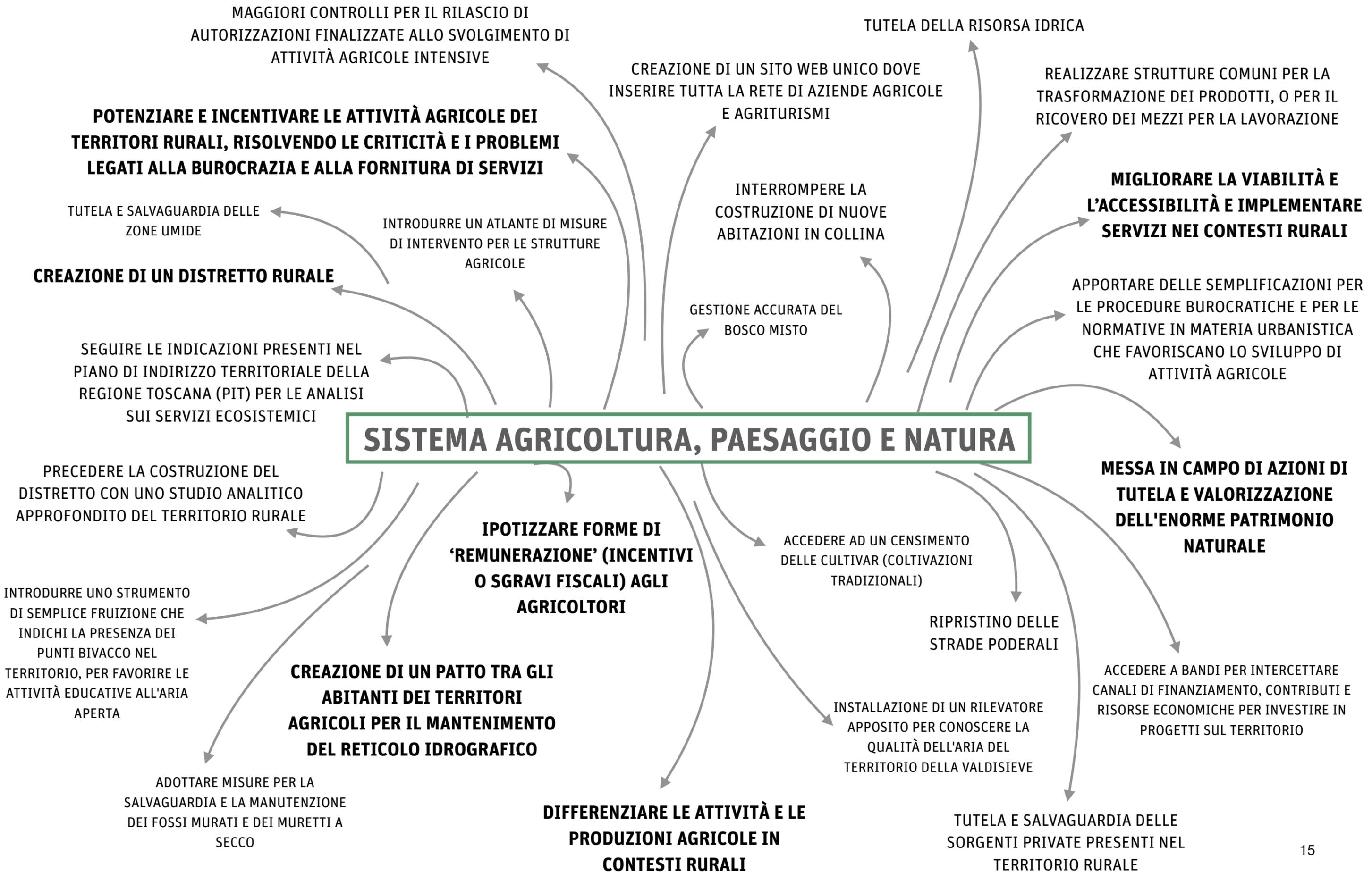
ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO VOLTO AL CONFRONTO E AL DIALOGO TRA I COMUNI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, RAPPRESENTATI DEL SETTORE TURISTICO, OPERATORI DEL SETTORE E ASSOCIAZIONI

RIPENSAMENTO DELLA GESTIONE DELLA TASSA DI SOGGIORNO: REINVESTIRE L'IMPORTO RISCOSSO IN AZIONI STRUTTURALI PER PROMUOVERE UN SISTEMA TURISTICO EFFICACE E SOSTENIBILE SUL TERRITORIO

REALIZZAZIONE DI UN BRAND DI RIFERIMENTO CHE IDENTIFICHINO I BENI E I SERVIZI DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE

IL SISTEMA AGRICOLTURA, PAESAGGIO E NATURA

Il focus centrale intorno a cui si sono articolate opinioni, suggestioni e osservazioni riguarda la possibile creazione di un distretto rurale, considerato dalla comunità locale una strategia importante per lo sviluppo del territorio sotto il profilo agricolo, ambientale e paesaggistico. Un altro aspetto sul quale si è concentrata l'attenzione dei cittadini riguarda il miglioramento in generale dello stato di vivibilità dei territori rurali e di chi si trova a lavorare ed operare in contesti agricoli attraverso: una maggiore semplificazione degli aspetti burocratici e urbanistici legati allo sviluppo delle attività agricole; il miglioramento della viabilità e dell'accessibilità e una maggiore diffusione dei servizi di base (gas, rete elettrica, acqua ecc.) anche nei territori agricoli collinari. Per quanto riguarda invece gli aspetti naturalistici e ambientali viene richiesta principalmente la messa in campo di azioni di tutela e valorizzazione dell'enorme patrimonio naturale (tutela delle zone umide e del patrimonio boschivo; ripristino sentieri ecc.).



IL SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI E DEI SERVIZI

Per quanto riguarda il sistema degli insediamenti è stata data molta rilevanza alla questione delle aree dismesse e dei contenitori vuoti. Sono state fatte ipotesi di conversione in tal senso e sono stati discussi anche gli attuali strumenti che regolano la loro trasformazione. Emerge poi in modo diffuso anche la richiesta di un'area sportiva polifunzionale che sia in grado di accogliere tutte le attività sportive presenti sul territorio e una maggiore implementazione dei servizi minimi (commerciali, sanitari ecc.) nei centri e nei borghi di frazione (soprattutto nelle aree collinari) in modo da contrastarne lo spopolamento.



RISORSE E OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

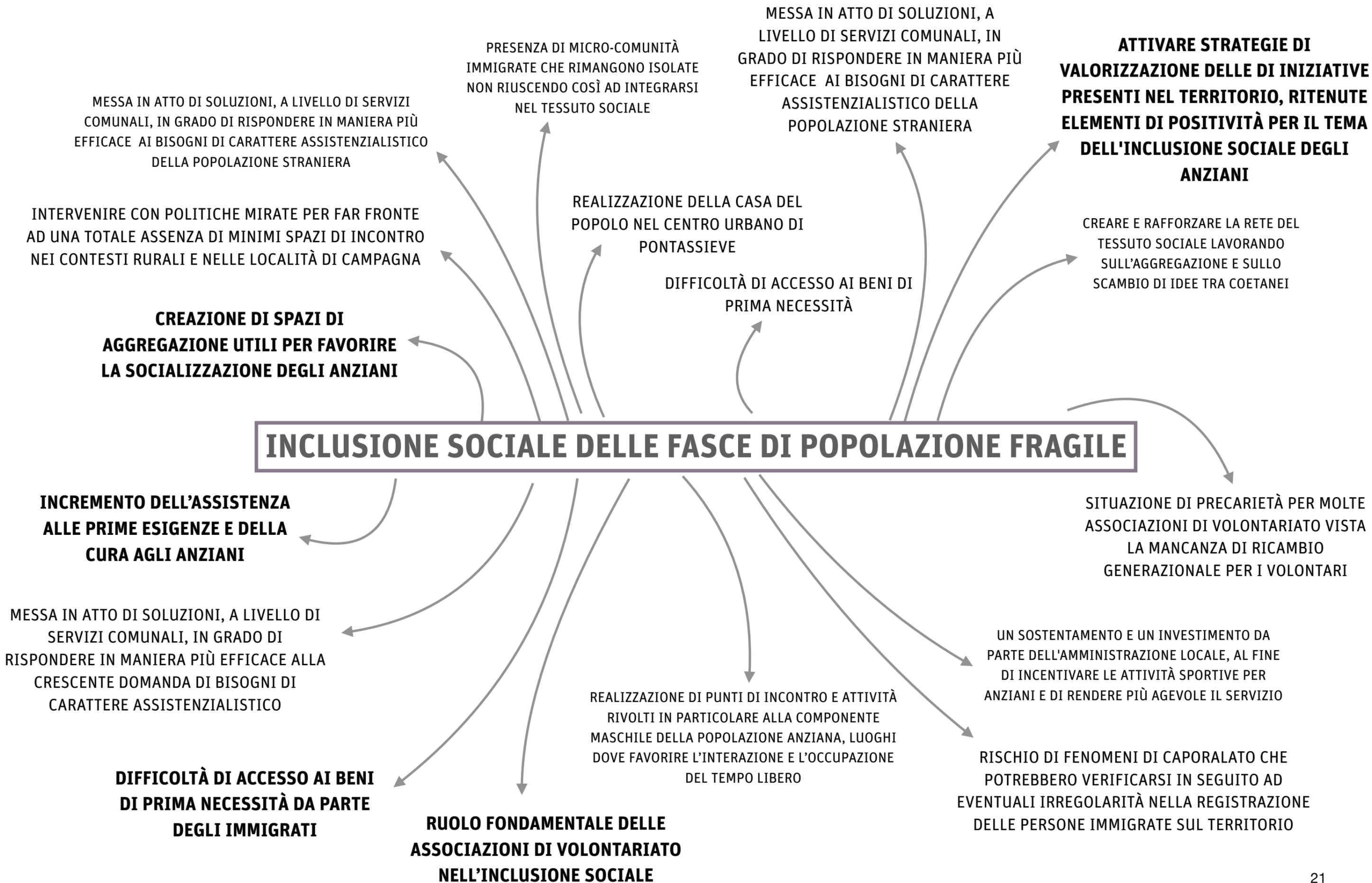
Uno degli aspetti che emerso in modo prevalente riguarda la richiesta di un maggiore sviluppo di attività, servizi e di spazi di aggregazione che siano in grado di fornire valide opportunità per favorire la vivibilità delle giovani generazioni nel territorio. Viene richiesto anche in generale un miglioramento del sistema di trasporto pubblico che permetta di migliorare i collegamenti tra i comuni dell'unione e la città di Firenze.



INCLUSIONE SOCIALE DELLE FASCE DI POPOLAZIONE FRAGILI

Per quanto riguarda questa tematica, le principali riflessioni si sono concentrate principalmente sugli anziani e in particolare sulla carenza di spazi di aggregazione e di incontro dedicati a questa categoria di popolazione con il rischio di un progressivo isolamento soprattutto in contesti rurali e nelle località di campagna. Per risolvere questa criticità viene suggerita la creazione di spazi di aggregazione utili per favorire la socializzazione degli anziani. È stato inoltre affrontato il tema dei migranti per il quale sono state evidenziate questioni di criticità legate soprattutto alla difficoltà di accesso ai beni di prima necessità e all'assistenza nelle pratiche burocratiche. In linea generale viene poi evidenziata l'importanza e il ruolo fondamentale giocato dalle associazioni di volontariato sul tema dell'inclusione sociale.

INCLUSIONE SOCIALE DELLE FASCE DI POPOLAZIONE FRAGILE



INNOVAZIONE E SVILUPPO

Rispetto al tema delle spinte innovative sul territorio, si registra in generale da parte della comunità una percezione di stallo. Il tema cruciale che sta a monte del tema dell'innovazione e dello sviluppo riguarda la comunicazione intesa sia come comunicazione di persone, quindi di mobilità e trasporti, sia come comunicazione di rete e di sistemi, connessione internet e telefonica. In entrambi i casi, le opinioni condivise muovono verso un auspicato miglioramento dell'intero sistema di comunicazione. Emerge inoltre la richiesta di uno sviluppo territoriale incentrato maggiormente sulla promozione turistica del territorio e sulla valorizzazione delle risorse culturali, ambientali, paesaggistiche storiche ed enogastronomiche.



SICUREZZA, LAVORO E FORMAZIONE

Sul tema del lavoro e della formazione sono state rilevate alcune situazioni strutturali di criticità relative principalmente alla mancanza di figure professionali specializzate in molti settori del tessuto industriale, agricolo e artigianale. Per risolvere tale problematica viene richiesta principalmente la creazione di un circuito di formazione finalizzato a promuovere professionalità di vario tipo che potrebbero avere uno sbocco concreto nel tessuto produttivo locale. Sul tema della sicurezza vengono evidenziati principalmente due fenomeni di criticità legati in generale ad una forte carenza delle forze dell'ordine sul territorio: il problema dei furti nelle case e nelle strutture ricettive presenti soprattutto nelle zone collinari del territorio e il fenomeno dello spaccio.

APRIRE UN ULTERIORE PERCORSO FORMATIVO AD INDIRIZZO PROFESSIONALE, NELL'ISTITUTO STATALE SUPERIORE E. BALDUCCI DI PONTASSIEVE, IN MODO DA OFFRIRE UNA MAGGIOR DIFFERENZIAZIONE PER IL PERCORSO SCOLASTICO E FORMATIVO DEI GIOVANI

MANCANZA DI FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN MOLTI SETTORI DEL TESSUTO INDUSTRIALE, AGRICOLO E ARTIGIANALE

ALLEGGERIRE LA BUROCRAZIA AL FINE DI LIMARE I TEMPI TRA LA DENUNCIA E GLI INTERVENTI

SICUREZZA, LAVORO E FORMAZIONE

ATTRARRE NUOVE FUNZIONI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DIVERSE DA QUELLE TRADIZIONALI, COME QUELLE LEGATE AL MONDO DELL'ISTRUZIONE

CREAZIONE DI UN CIRCUITO DI FORMAZIONE FINALIZZATO A PROMUOVERE PROFESSIONALITÀ DI VARIO TIPO CHE POTREBBERO AVERE UNO SBOCCO CONCRETO NEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE

CARENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE SUL TERRITORIO

EVITARE DI TRASFORMARE IL COMPLESSO DELLA ITALCEMENTI, SITUATA NEL COMUNE DI PELAGO, IN UN ENNESIMO CENTRO COMMERCIALE

ACCOGLIERE NEL COMPLESSO INDUSTRIALE DELLA ITALCEMENTI, SITUATO NEL COMUNE DI PELAGO ORMAI DISMESSO, LA SCUOLA DI AGRARIA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

PRESENZA DEL FENOMENO DEI FURTI NELLE CASE E NELLE STRUTTURE RICETTIVE PRESENTI SOPRATTUTTO NELLE ZONE COLLINARI DEL TERRITORIO,

CONTINUA PRESENZA, SEPPUR IN FORMA NOTEVOLMENTE RIDOTTA, DEL FENOMENO DELLO SPACCIO IN ALCUNE ZONE DEL CENTRO URBANO DI PONTASSIEVE

MAGGIORE COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE

I PROSSIMI PASSI...

Le attività di partecipazione riprenderanno il loro percorso in presenza a partire da settembre 2020, entrando in questo modo nella loro fase di progettazione e condivisione delle strategie, che verranno poi adottate nel Piano. Verranno a tale fine attivati tavoli di lavoro e di co-progettazione che permetteranno ai cittadini dell'Unione di dare il proprio contributo attivo sulle strategie e gli obiettivi previsti dal costruendo Piano.



PER SAPERNE DI PIÙ . . .

Per una conoscenza più dettagliata dell'intero percorso partecipativo e delle questioni emerse dai singoli incontri svolti nella fase di ascolto consultare la pagina del Garante al seguente link, dove è possibile consultare i report di tutti gli eventi realizzati:

URL: www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/la-partecipazione

